Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 17 marzo 2016
(OR. en)

7180/16
ADD 7

JAI 217
ASIM 38
CO EUR-PREP 14

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	17 marzo 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 165 final - ANNEX 7
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO Prima relazione sulla ricollocazione e il reinsediamento

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 165 final - ANNEX 7.

All.: COM(2016) 165 final - ANNEX 7

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 16.3.2016
COM(2016) 165 final

ANNEX 7

ALLEGATO

della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Prima relazione sulla ricollocazione e il reinsediamento

Allegato VII: Reinsediamenti previsti dopo il 15 marzo 2016

Stato membro/Stato associato Dublino	Reinsediamenti previsti da paesi terzi dal 15 marzo alla fine del programma stabilito il 20 luglio	
Austria	505	Libano: 59 Giordania: 200 Turchia: 246
Belgio	888	n.p.
Bulgaria	50	Turchia: 20 nel 2016 30 nel 2017
Croazia	150	Turchia
Cipro	69	Africa settentrionale, Medio Oriente, Corno d'Africa
Repubblica ceca	348	Siriani in Giordania (possibilmente anche in Turchia, Libano, Iraq)
Danimarca	1000	n.p.
Estonia	20	Turchia
Finlandia	293	Giordania e Libano nel 2016 (in totale 750 persone da reinsediare nel 2016)[1]
Francia	2360	Giordania, Libano 460 persone già selezionate, ma non ancora reinsediate (200 dalla Giordania e 260 dal Libano)
Germania	1600	Libano: 1000 Egitto: 300 Sudan: 300
Grecia	354	n.p.
Ungheria	-	n.p.
Islanda	50	n.p.
Irlanda	269	Libano
Italia	1893	- Sudan: 50 (eritrei) - Libano: 304 (siriani) - regioni prioritarie: 1050 siriani (di cui 50 mediante programmi sponsorizzati privatamente) - Corno d'Africa: 239 (paesi dei programmi di sviluppo e protezione regionale, PSPR) - 130 rifugiati bisognosi di reinsediamento urgente o di emergenza a causa di esigenze fisiche o di protezione giuridica, incluse vittime di violenza o tortura (tra cui 56 rifugiati palestinesi provenienti dalla Siria) - 100 donne e minori a rischio - 20 persone bisognose di assistenza medica erogabile soltanto previo reinsediamento
Lettonia	50	Turchia
Liechtenstein	Impegni rispettati	n.p.
Lituania	70	Turchia
Lussemburgo	30	Turchia
Malta	14	Turchia: 7 nel 2016 7 nel 2017
Paesi Bassi	769	Libano: 140 (2016; missione di reinsediamento di aprile) Turchia: 140 (2016; missione di reinsediamento di giugno) missioni di reinsediamento per il secondo semestre 2016: 280 (destinazione ancora da definire)
Norvegia	*3494*	*Libano: 1500 persone già accettate, ma non ancora trasferite* *1950 da selezionare nel secondo semestre 2016: Libano 1 140, Giordania 250, Turchia 600*
Polonia	900	n.p.

[1] L'impegno finlandese in linea con le conclusioni del 20 luglio rientra nella quota nazionale di 750 persone da reinsediare nel 2016.

Stato membro/Stato associato Dublino	Reinsediamenti previsti da paesi terzi dal 15 marzo alla fine del programma stabilito il 20 luglio	
Portogallo	191	Turchia: 100 nel 2016 91 nel 2017
Romania	80	40 nel 2016 40 nel 2017
Slovacchia	100	n.p.
Slovenia	20[2]	Libano, Giordania, Turchia
Spagna	1449	854 nel 2016 (di cui 285 dalla Turchia) 595 nel 2017
Svezia	491[3]	Libano: 400 Giordania: 50 Turchia: 41
Svizzera	*106*	*In primo luogo dal Libano, ma anche dalla Siria.*
Regno Unito	336	20 000 e almeno 750 all'anno[4].

[2] Entro la fine del 2016.
[3] Non prima del 1° luglio 2016.
[4] Secondo gli attuali programmi nazionali di reinsediamento del Regno Unito: 20 000 entro il 2020.